

Codice di Condotta Fornitori

Texcene SPA

Via Eustacchio Capitano, 9
Cene (Bergamo) 24020 Italy
Tel. +39 035 719210
P.IVA IT 01737060168
info@texcene.com



Texcene is GRS certified
Certified by ICEA
ICEA-TX- 318



Certified by ICEA
ICEA-TX-318



0	28/11/2024	Prima Emissione	Texcene S.p.A.	Seneca S.r.l.	Consiglio di amministrazione
Rev.	Data	Descrizione	Compilato	Verificato	Approvato

1. Introduzione

1.1 Presentazione della società

Texcene S.p.A. (di seguito "Texcene" o anche "la Società") è nata nel 1981 come Tintoria Nazionale all'interno del Gruppo Pezzoli. È operante nel settore del tessile da oltre 40 anni, offrendo lavorazioni di alta qualità in candeggi, tinture e finissaggi dei tessuti.

È noto come il tessile sia un settore particolarmente impattante su ambiente e persone. Le catene di approvvigionamento nell'industria tessile sono spesso molto lunghe; i lavoratori coinvolti sono moltissimi in tutto il mondo; spesso si tratta di forza lavoro poco qualificata, e appartenente al genere femminile.

Le imprese del tessile, dall'altra parte, rappresentando spesso un punto di ingresso nell'economia formale in molti Paesi, hanno il potenziale per generare crescita, occupazione e sviluppo delle competenze, attraverso le proprie attività e l'approvvigionamento. Tuttavia, le carenze dei sistemi legislativi in materie sociali ed ambientali (es. diritti umani, diritto del lavoro, protezione sociale, salari adeguati, tutela ambientale, ...) in molti dei Paesi in cui l'industria tessile opera maggiormente, fanno sì che impatti negativi a persone e ambiente da parte delle imprese siano molto diffusi lungo tutta la catena di approvvigionamento del settore.

Con riferimento a questioni ambientali, tra i temi rilevanti vi sono sicuramente il consumo di acqua, l'inquinamento idrico, i consumi energetici e le emissioni di gas serra, le microplastiche, l'enorme quantità dei rifiuti generati da tendenze di fast fashion, ed infine l'uso del suolo, causato dalla coltivazione di fibre che degradano le risorse naturali.

Considerando quanto sopra premesso, Texcene è impegnata nel prevenire, ridurre e mitigare ogni genere di impatto negativo derivante dalla sua attività (che causa o può causare, contribuire a causare o a cui può essere collegata), operando nel rispetto di principi di legalità, correttezza, non discriminazione, riservatezza, diligenza, trasparenza e lealtà. La Società garantisce, in particolare, il rispetto delle norme ambientali, di tutela dei diritti umani e dei lavoratori e delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro. La Società pone altresì massima attenzione alla tutela della personalità individuale e della valorizzazione delle risorse umane. Tali principi e valori sono affermati e dichiarati all'interno del Codice Etico della Società: primo e importante documento aziendale che fissa le linee di comportamento (diritti, doveri, responsabilità) adottate dalla Società sia all'interno della propria attività (nei rapporti tra il personale dipendente) sia all'esterno (nei rapporti con le istituzioni, i fornitori, i clienti, i partner commerciali, le organizzazioni politiche e sindacali nonché gli organi d'informazione, e, in generale tutti gli stakeholder.

L'obiettivo di Texcene è quindi quello di perseguire l'eccellenza nel mercato in cui opera, attraverso uno sviluppo sostenibile, salvaguardando l'ambiente e il bene delle persone coinvolte.

I Fornitori di Texcene rivestono da sempre un ruolo chiave all'interno della catena del valore e la loro capacità di mettere la sostenibilità al centro della forza e dello sviluppo del business è fondamentale per favorire una crescita reciproca e duratura.

Adottare comportamenti sostenibili comporta instaurare rapporti basati su correttezza, collaborazione e massima fiducia, rafforzando partnership tra acquirente e Fornitore.

1.2 Connessione con altri strumenti

Il presente documento è da considerarsi in maniera congiunta e coordinata con quanto espresso nel Codice etico di Texcene, costituendone la declinazione operativa e applicativa nei confronti dei Fornitori.

1.3 Finalità

A condizione che le leggi e i regolamenti nazionali, internazionali, regionali e/o locali applicabili nei Paesi in cui i Fornitori operano e/o ai beni e servizi forniti siano sempre rispettati, il presente Codice di Condotta definisce **requisiti minimi vincolanti**, che il Fornitore deve obbligatoriamente rispettare e **aspettative non obbligatorie**, il cui soddisfacimento da parte del Fornitore costituisce elemento migliorativo dei rapporti commerciali con il Fornitore. Tali requisiti facoltativi, sono stati individuati considerando ciò che Texcene stessa deve ancora implementare e migliorare, nelle varie e diverse tematiche di sostenibilità, pertanto, rappresentano un'indicazione rispetto a quali dovrebbero essere gli obiettivi e i miglioramenti da conseguire nel percorso di sostenibilità di Texcene in primis e di conseguenza di tutti i Fornitori che vogliono condividere con la Società questo percorso.

Il paragrafo "Misure" illustra le azioni che Texcene adotterà qualora la prima categoria di requisiti non fosse rispettata, mentre il paragrafo "Premialità" illustra gli incentivi relativi al soddisfacimento della seconda categoria di requisiti.

1.4 Campo di applicazione

L'applicazione e il monitoraggio del rispetto dei requisiti del presente Codice avvengono in maniera continua e diretta per i Fornitori di primo livello e per i subappaltatori di qualsiasi livello.

I Fornitori di primo livello dovranno informare i fornitori di secondo livello in merito alla pubblicazione del presente documento e richiederne l'adesione.

Si rimanda al paragrafo "2.1.8 Dovuta diligenza dei fornitori" per gli obblighi in capo ai fornitori di primo livello, nell'ambito delle procedure che i Fornitori devono implementare, al fine di garantire trasparenza della catena di fornitura.

1.5 Clausola di salvaguardia

Qualora la legislazione applicabile o le politiche/pratiche aziendali impongano standard più rigorosi di quelli previsti nel presente Codice di Condotta, i Fornitori dovranno rispettare gli standard più rigorosi.

Texcene incoraggia vivamente i Fornitori a superare i requisiti del presente Codice, a promuovere le migliori pratiche e il miglioramento continuo in tutte le loro attività, nonché lungo la catena di fornitura. Qualsiasi superamento del presente Codice costituisce elemento di premialità, disciplinato da apposito paragrafo del presente documento.

2.1 GOVERNANCE

2.1.1 Rispetto di leggi, regolamenti e principi etici

Texcene rispetta le leggi e i regolamenti nazionali, internazionali, regionali e/o locali applicabili. I Fornitori, parimenti, devono attenersi e conformarsi alle normative nazionali e internazionali, regionali e/o locali vigenti e applicabili.

La non conoscenza della legge non potrà mai essere considerata una valida scusante.

I Fornitori non devono mai ostacolare un'indagine legittima, mantenendo un comportamento trasparente e collaborativo con le Autorità pubbliche e gli organi di vigilanza.

Al fine di garantire trasparenza e responsabilità e con l'obiettivo di rispettare le leggi e i regolamenti nazionali, internazionali, regionali e/o locali e di prevenire qualsiasi forma di frode o altra attività illegale o impropria, i Fornitori devono implementare un sistema di governance adeguato alle loro dimensioni e alle caratteristiche del settore e del Paese di operatività.

Nel dotarsi di sistemi di governance (es. politiche ESG, procedure, pratiche di gestione, valutazione dei rischi e controlli interni) i Fornitori sono incoraggiati a rispettare anche le migliori pratiche e standard riconosciuti (ad es. International Organization for Standardization (ISO)).

2.1.2 Tutela del mercato e della leale concorrenza

I Fornitori sono tenuti ad operare con integrità, trasparenza, correttezza, coerenza, equità e buona fede, conducendo con onestà ogni rapporto di affari e garantendo il rispetto delle leggi e dei regolamenti applicabili in materia (es. antitrust).

Non sono in alcun modo tutelate pratiche scorrette tali da falsare la regolare concorrenza e/o di turbare illecitamente il mercato.

In particolare, i Fornitori devono svolgere la loro attività nel rispetto della concorrenza leale; non devono stipulare accordi con concorrenti con la finalità di influenzare e/o falsare i mercati in cui intervengono e non devono pubblicizzare i loro prodotti/servizi in modo ingannevole o comunque fuorviante, né dare informazioni non veritiere e denigratorie di diretti concorrenti.

È fatto altresì divieto di ottenere e utilizzare in modo illecito a proprio vantaggio eventuali informazioni sui concorrenti.

I Fornitori non devono altresì abusare di un'eventuale posizione dominante sul mercato.

2.1.3 Integrità e anticorruzione

I Fornitori sono tenuti al rispetto della legislazione vigente e applicabile in materia di prevenzione e contrasto alla corruzione.

In particolare, i Fornitori sono tenuti a non praticare e non tollerare comportamenti che possano configurarsi come corruzione, concussione, estorsione o appropriazione indebita (compresi i tentativi o l'induzione alle stesse).

È fatto divieto, nella conclusione degli accordi e nell'esecuzione dell'attività oggetto del rapporto in essere, promettere e/o corrispondere ad alcuno utilità e/o regalie, nonché accettare gli stessi, se non nei limiti degli omaggi di modico valore (cumulativamente non superiore a € 100 nel corso dell'anno solare). È fatto altresì divieto di trarre qualsiasi vantaggio improprio dal rapporto con la Società.

I Fornitori non devono offrire o effettuare pagamenti a funzionari governativi o funzionari e dipendenti di enti privati, né offrire loro doni o intrattenimenti per tentare di influenzare le loro decisioni o incoraggiarli ad assicurare un vantaggio inappropriato alla Società.

I comportamenti sopra menzionati sono considerati "inappropriati" o "impropri" quando ci si aspetta che generino un senso di obbligo che possa influenzare le decisioni aziendali, anche se non sono posti in essere con lo scopo diretto o esplicito di ottenere vantaggi o un trattamento preferenziale.

I Fornitori non devono ricorrere a terzi per offrire benefici di qualsiasi genere, provvigioni illecite o favori per loro conto. I Fornitori non devono avvalersi dei servizi di intermediari, agenti, consulenti, partner, partner di joint venture o appaltatori nel caso in cui si sospetti che tali partner possano essere coinvolti in pratiche commerciali illecite.

I Fornitori devono mettere a disposizione dei propri stakeholder i mezzi necessari per segnalare sospette irregolarità o attività potenzialmente illegali che li coinvolgono.

I Fornitori sono incoraggiati a dotarsi del Modello Organizzativo ai sensi del Decreto Legislativo 231 e/o di politiche di anticorruzione e/o di rating di legalità e/o della certificazione ISO 37001.

2.1.4 Tutela della riservatezza, trattamento dati e utilizzo asset

I Fornitori sono obbligati a tutelare la riservatezza e la sicurezza delle informazioni e dei dati (personali e non) di cui vengano a conoscenza nei rapporti (precontrattuali e contrattuali) con la Società.

In particolare, è fatto divieto di rivelare a terzi, se non nei limiti dell'incarico conferito, qualsiasi informazione riservata o strategica (della Società) messa a loro disposizione o di cui siano venuti a conoscenza nell'esecuzione della loro attività a favore di Texcene.

È altresì fatto obbligo di utilizzare eventuali asset messi a disposizione dalla Società al solo fine dello svolgimento dell'attività inerente al rapporto in essere, nel rispetto delle misure di sicurezza tecniche e organizzative dallo stesso configurate. Allo stesso modo, gli asset di proprietà utilizzati devono essere adeguatamente protetti, con l'adozione di misure in linea con le best practice di sicurezza informatica e organizzativa in modo da garantire la sicurezza delle informazioni e dei dati.

I Fornitori sono incoraggiati a dotarsi di politiche e sistemi di gestione, secondo gli standard internazionali (ISO 27001).

2.1.5 Conflitto di interessi

Per "conflitto di interessi" si intende una situazione in cui il Fornitore ha un interesse distinto, incompatibile o in concorrenza con l'interesse di Texcene e/o delle sue parti interessate, o un collaboratore del Fornitore ha un interesse commerciale o personale distinto, incompatibile o in concorrenza con l'interesse della Società e/o delle sue parti interessate.

I Fornitori devono individuare, prevenire e gestire i conflitti di interesse, studiando e attuando adeguate misure amministrative e organizzative. I Fornitori devono segnalare a Texcene i conflitti di interesse e il rischio a essi associato, nonché sostenere Texcene nella valutazione del rischio. Texcene determinerà come gestire il conflitto di interessi utilizzando misure adeguate a mitigare il rischio stesso o se chiedere al Fornitore di astenersi dall'agire.

I Fornitori sono incoraggiati a dotarsi di politiche volte a gestire il tema del Conflitto di interessi, basandosi su best practices e linee guida riconosciute (es. linee guida ANAC).

2.1.6 Proprietà intellettuale

Al Fornitore è concesso l'utilizzo di marchi, loghi e ragione sociale di Texcene, solo se ciò sia stato esplicitamente concordato.

Tuttavia, l'eventuale concessione di utilizzo cesserà al completamento del servizio o dell'attività per la quale tale utilizzo è stato autorizzato e, in ogni caso, al momento della conclusione o risoluzione del contratto stipulato con la Società.

Ai Fornitori è vietato registrare marchi, nomi o simboli simili a quelli delle società della Società. I beni soggetti a tutela ai sensi della normativa sulla proprietà intellettuale o industriale ottenuti o sviluppati dai Fornitori a seguito dell'acquisizione di informazioni riservate possono essere utilizzati solo sulla base di un preventivo accordo scritto con la Società.

Le attività dei Fornitori che comportano l'acquisizione e l'utilizzo della proprietà industriale devono essere conformi alle normative applicabili.

I Fornitori possono utilizzare o modificare la proprietà intellettuale o il materiale protetto da diritti d'autore o da diritti connessi o da diritti di proprietà intellettuale o industriale solo previo consenso dei titolari di tali diritti o dei soggetti che ne usufruiscono legalmente.

I beni e i servizi forniti alla Società dai fornitori devono rispettare la proprietà industriale o intellettuale dei terzi.

I Fornitori devono segnalare a Texcene qualsiasi azione contraria agli interessi della Società di cui abbiano avuto notizia e fornire l'assistenza necessaria per qualsiasi questione relativa alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale dinanzi all'autorità giudiziaria competente.

2.1.7 Dovuta diligenza della catena di fornitura¹

I Fornitori di primo livello e i sub-appaltatori di qualsiasi livello sono tenuti a verificare il rispetto dei contenuti del presente codice da parte dei Fornitori di secondo livello.

Su richiesta, Texcene richiede la collaborazione tra Fornitori e sub-Fornitori con l'obiettivo di ottenere la massima trasparenza nella catena di fornitura.

I Fornitori di Texcene dovrebbero mettere in atto un processo di due diligence, per garantire che anche la propria catena di fornitura sia conforme agli standard e alle regole previste dal presente documento. Ciò include, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, accordi contrattuali, una politica dei fornitori per l'approvvigionamento sostenibile, audit e verifiche periodiche. I Fornitori sono incoraggiati a mappare la propria catena di approvvigionamento per identificare, analizzare e dare priorità ai rischi materiali di sostenibilità e adottare misure appropriate per affrontarli correttamente.

2.2 ASPETTI SOCIALI

2.2.1 Rispetto dei diritti umani e della dignità delle persone

I Fornitori devono garantire il rispetto di quanto sancito dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, dai Principi Guida su Imprese e Diritti Umani dell'ONU e dalla Dichiarazione sui Principi e Diritti Fondamentali del Lavoro (ILO).

2.2.1.1 Lavoro forzato²

I lavoratori devono essere sempre trattati con rispetto e dignità. I Fornitori di Texcene non devono tollerare nessuna forma di abuso fisico, sessuale, psicologico o verbale. In ogni attività svolta dai Fornitori della Società devono essere vietate pratiche di schiavitù, servitù, tratta di esseri umani, lavoro sotto minaccia, l'utilizzo di carcerati non consenzienti, lavoro vincolato per pagamento di debiti, lavoro forzato³ di alcun genere.

I lavoratori non devono essere soggetti a sanzioni pecuniarie illegittime o essere sottoposti a misure disciplinari che ledano la loro dignità.

Fatto salvo quanto previsto dalle procedure previste dalla Legge relative alla gestione del rapporto di lavoro, i lavoratori devono essere liberi di allontanarsi dal luogo di lavoro e/o lasciare l'azienda senza subire alcuna costrizione. I lavoratori devono essere liberi di recedere dal contratto di lavoro, in linea con le normative

¹ OECD Due Diligence Guidance for Responsible Business Conduct

² Convenzioni ILO n. 29, 105

³ Il lavoro forzato si riferisce a "ogni lavoro o servizio estorto a una persona sotto minaccia di una punizione o per il quale detta persona non si sia offerta spontaneamente", come definito nella Convenzione dell'OIL sul lavoro forzato del 1930 (n. 29)

nazionali applicabili, senza timore di ritorsioni o vessazioni. I Fornitori non devono trattenere, sequestrare, distruggere o negare l'accesso ai passaporti dei lavoratori e/o a qualsiasi altro documento di identità, né intraprendere qualsiasi altra azione che causi restrizioni di movimento dei lavoratori.

I Fornitori di Texcene sono tenuti a monitorare eventuali terze parti, società subappaltatrici o enti a cui si appoggiano per il reperimento di lavoratori, allo scopo di garantire il rispetto dei principi e delle regole di comportamento sopra esposte.

I Fornitori di Texcene dovrebbero consultare i rapporti esistenti di governi, organizzazioni internazionali e istituzioni credibili, comprese le organizzazioni della società civile, per identificare i materiali e i processi produttivi associati al lavoro forzato, nonché le aree di approvvigionamento segnalate come a più alto rischio di lavoro forzato⁴.

2.2.1.2 Molestie

I Fornitori non devono tollerare alcuna forma di molestie, minacce e/o abusi ossia qualsiasi comportamento o gesto indesiderato che violi la dignità dei lavoratori e/o che crei un clima intimidatorio, ostile, degradante, umiliante o offensivo.

I Fornitori devono trattare i lavoratori con rispetto e dignità e vietare qualsiasi forma di abuso fisico, sessuale, psicologico o verbale.

I Fornitori devono avere chiare policy sull'inaccettabilità di molestie e abusi da parte del personale di vigilanza e procedure per i lavoratori per segnalare eventuali incidenti.

I lavoratori non devono essere soggetti a sanzioni pecuniarie illegittime o essere sottoposti a misure disciplinari che compromettano la dignità della persona.

2.2.1.3 Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori⁵

Secondo l'Organizzazione Internazionale del Lavoro, l'espressione "lavoro minorile" fa riferimento all'attività lavorativa che priva i bambini e le bambine della loro infanzia, della loro dignità e influisce negativamente sul loro sviluppo psico-fisico.

Texcene non tollera alcun tipo di lavoro minorile nella propria catena di approvvigionamento.

I Fornitori devono sempre rispettare le disposizioni dettate dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL), in particolare la Convenzione 138 sull'età minima e la Convenzione 182 sulle forme peggiori di lavoro minorile.

Qualora il contesto lavorativo locale prescriva un'età minima più elevata di quanto previsto dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL), i Fornitori devono rispettare le leggi e/o i regolamenti locali.

Tutti i giovani lavoratori, con età compresa tra l'età minima legale e i 18 anni, devono essere identificati in un apposito registro, non possono essere impiegati in attività pericolose, né svolgere lavoro straordinario o turni notturni. Le attività lavorative non devono interferire con la loro educazione, la loro salute e il loro sviluppo fisico, mentale, spirituale, morale e sociale.

In molti Paesi il lavoro minorile pericoloso è definito nella legislazione nazionale o attraverso il dialogo sociale che coinvolge le organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro e il governo. Se non esiste un elenco di attività pericolose, i Fornitori sono incoraggiati a consultare l'ILO, il personale medico o gli esperti di salute e sicurezza⁶.

I Fornitori possono promuovere l'inserimento nel mondo del lavoro e la crescita professionale dei giovani attraverso programmi formativi, quali apprendistato e tirocini, purchè questi siano leciti e gestiti conformemente alla normativa applicabile.

⁴ Linee guida dell'OCSE sulla due diligence per catene di approvvigionamento responsabili nel settore dell'abbigliamento e delle calzature (2018)

⁵ Disposizioni dettate dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL), in particolare la Convenzione 138 sull'età minima per l'assunzione al lavoro e le Convenzioni 142 e 182

⁶ ⁶ Linee guida dell'OCSE sulla due diligence per catene di approvvigionamento responsabili nel settore dell'abbigliamento e delle calzature (2018)

2.2.1.4 Non discriminazione, pari opportunità e diversità⁷

I Fornitori devono evitare ogni discriminazione diretta o indiretta, fondata su ragioni di identità di genere, sesso, stato civile e situazione familiare, età, etnia, colore della pelle, orientamento sessuale, credo religioso, opinioni politiche e sindacali, estrazione sociale, ascendenza nazionale, lingua, disabilità, condizioni fisiche e psichiche nonché qualsiasi altra forma di discriminazione contemplata dalla normativa dell'UE e dal diritto nazionale, nello svolgimento del lavoro delle persone, ovvero in fase di reclutamento, retribuzione, assegnazione delle mansioni di lavoro, avanzamenti di carriera, accesso alla formazione e licenziamento.

I Fornitori devono garantire che i lavoratori migranti siano assunti nel pieno rispetto delle leggi sull'immigrazione e sul lavoro del Paese ospitante.

Non sono accettate in particolare discriminazioni e qualsiasi pressione psicologica legate a eventuali gravidanze.

Tutte le decisioni di assunzione, retribuzione o avanzamento delle carriere devono essere prese sulla base del principio delle pari opportunità lavorative.

Ogni aspetto della vita lavorativa, incluso fasi di selezione, decisione riguardo i compensi, classificazione professionale, attribuzione di compiti, formazione e progressi di carriera devono essere determinati esclusivamente in base alle capacità, esperienze e potenzialità professionali delle persone e dei risultati da loro conseguiti. Deve essere garantita parità di salario a parità di condizioni di merito.

I Fornitori sono incoraggiati a promuovere il valore positivo della diversità e pari opportunità, erogando formazione sul tema e favorendo l'integrazione di tutti i lavoratori.

I Fornitori sono incoraggiati a dotarsi di un sistema di gestione che garantisca la parità di genere, la valorizzazione della diversità e l'inclusione, secondo quanto previsto dalla certificazione UNI/PdR 125:2022

2.2.1.5 Orario di lavoro⁸ e congedi

Per quanto riguarda l'orario di lavoro, i Fornitori devono agire nel rispetto delle normative nazionali, delle norme internazionali in materia di lavoro e degli standard di settore.

Inoltre, i Fornitori devono concedere, periodi di riposo settimanale, ferie annuali e festività nazionali, così come il congedo di maternità, il congedo per malattia e qualsiasi altro congedo o permesso nella misura prevista dalla legge e dai contratti di lavoro. In nessun caso deve essere superata la durata massima dell'orario di lavoro settimanale, secondo quanto prescritto dalle leggi e dalle normative vigenti; il lavoro straordinario deve essere effettuato volontariamente e non diventare un'abituale pretesa del datore di lavoro.

In generale, il lavoro regolare non dovrebbe superare le 40 ore settimanali e quello straordinario le 12 ore settimanali, salvo eccezioni per carico di lavoro particolari. I Fornitori, inoltre, si impegnano a garantire ai dipendenti un riposo minimo di ventiquattro ore ogni sette giorni consecutivi di lavoro, salvo eccezioni specifiche.

I Fornitori devono garantire ai lavoratori in congedo parentale di riassumere la propria posizione lavorativa precedente al congedo a parità di condizioni e benefit.

I Fornitori sono incoraggiati a supportare i dipendenti con figli garantendo loro maggiori congedi parentali, convenzioni per la frequentazione di asili nido e flessibilità oraria.

2.2.1.6 Remunerazione⁹¹⁰

Il salario dei lavoratori deve essere definito rispettando almeno il salario minimo previsto dalla legge nazionale, se presente, o il contratto collettivo applicabile, qualora migliorativo rispetto al salario minimo fissato dalla Legge.

⁷ Convenzioni ILO n. 100 e 111

⁸ Convenzione ILO n. 1

⁹ Convenzioni ILO n. 1, 26 e 131

¹⁰ La Direttiva UE 2041/2022 relativa a salari minimi adeguati nell'Unione europea cita alcuni dei criteri che devono essere considerati nella valutazione dell'adeguatezza dei salari:

a) il potere d'acquisto, tenuto conto del costo della vita;
b) il livello generale dei salari e la loro distribuzione;

Inoltre, le politiche retributive devono essere basate su criteri meritocratici oggettivi, fondati su mansioni e competenze, senza alcuna differenza tra i generi.

I Fornitori di Texcene devono riconoscere la corretta retribuzione a titolo di salario ordinario e straordinario ai lavoratori e rispettare i tempi di pagamento, secondo la Legge locale. Tutti i lavoratori devono ricevere cedolini con indicazione chiara delle voci salariali.

Fatto salvo il rispetto della normativa applicabile relativamente al tema delle retribuzioni, i Fornitori sono incoraggiati a riconoscere ai loro lavoratori livelli salariali adeguati¹¹, consentendo ai lavoratori e alle loro famiglie di condurre una vita dignitosa.

2.2.2 Libertà di associazione e contrattazione collettiva¹²

I Fornitori di Texcene devono riconoscere ai lavoratori il diritto a iscriversi a qualsiasi organizzazione sindacale o associazione da essi liberamente scelta e aderire a negoziazioni collettive, nelle forme legalmente riconosciute nel paese in cui operano.

Qualora non vi siano leggi, nei paesi in cui operano i Fornitori, che disciplinino la libertà di associazione e la contrattazione, i Fornitori sono incoraggiati a promuovere analoghe forme di libera associazione per i propri dipendenti.

2.2.3 Tutela dei lavoratori e della loro salute e sicurezza

I Fornitori devono tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori, investendo adeguate risorse economiche e adottando una specifica struttura interna che garantisca condizioni di sicurezza e salubrità del luogo di lavoro.

Tutti i lavoratori devono avere un posto di lavoro sicuro e salubre: la temperatura e l'aerazione dell'ambiente lavorativo devono essere adeguate in tutte le stagioni dell'anno; l'illuminazione deve essere sufficiente in relazione all'attività effettuata e per tutte le ore di lavoro; i servizi sanitari devono essere puliti, adeguati al numero dei lavoratori e separati per uomini e donne. I lavoratori devono poter avere accesso ad essi senza irragionevoli restrizioni.

In particolare, i Fornitori devono:

- Creare un ambiente di lavoro attento alle tematiche in materia di salute e sicurezza
- Valutare ed eliminare, ovvero ridurre quando non possibile, tutti i rischi per i lavoratori
- Pianificare un adeguato programma di prevenzione e protezione
- Fornire adeguati dispositivi di protezione, individuale e/o collettiva
- Fornire adeguate istruzioni ed erogare periodica formazione e informazione ai propri lavoratori
- Partecipare, nell'ambito delle attività svolte per Texcene, al processo di valutazione e prevenzione dei rischi (attraverso lo specifico coordinamento) ed attenersi alle specifiche procedure da queste adottate
- Informare tempestivamente Texcene nel caso di accadimenti di infortuni o incidenti gravi o fatali

I Fornitori si impegnano a valutare i rischi per la salute e la sicurezza dei dipendenti sul luogo di lavoro, a mettere in atto adeguate misure per la mitigazione dei fattori di rischio e a definire opportuni ruoli per la gestione del rischio, incluso un responsabile per la sicurezza.

I Fornitori sono incoraggiati a dotarsi di un adeguato sistema di gestione di salute e sicurezza e provvedere alla sua certificazione secondo gli standard internazionali (ISO).

2.2.4 Lavoro precario

Con "lavoro precario" si intendono forme di occupazione che comportano insicurezza per i lavoratori e che offrono una scarsa stabilità lavorativa¹³. Texcene privilegia rapporti lavorativi a lungo termine, garantendo ai lavoratori continuità e sviluppo delle proprie carriere.

c) il tasso di crescita dei salari;

d) i livelli e l'andamento nazionali a lungo termine della produttività.

¹¹ Con salario adeguato si intende una remunerazione equa e soddisfacente che assicuri al lavoratore e alla sua famiglia un'esistenza conforme alla dignità umana ed integrata, se necessario, ad altri mezzi di protezione sociale.

¹² Convenzioni ILO n. 87, 98 e 135

¹³ Es. il ricorso a lavoratori con contratti a breve termine o con un numero limitato di ore, lavoratori impiegati tramite terzi, lavoratori subappaltati a terzi o lavoratori informali

I Fornitori sono incoraggiati ad agire attivamente, evitando o comunque limitando le situazioni di lavoro precario.

2.2.5 Responsabilità verso le comunità interessate

I Fornitori devono essere consapevoli della responsabilità che Texcene si assume nei confronti della collettività in cui svolge la propria attività e dell'influenza della propria azione sullo sviluppo economico, sociale e il benessere della stessa. I Fornitori non devono danneggiare gli standard di vita locali e le condizioni economiche delle comunità in cui operano, con particolare attenzione ai gruppi vulnerabili, inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le popolazioni indigene, le minoranze etniche o religiose, le donne e i bambini.

I Fornitori non devono ingaggiarsi direttamente o indirettamente nell'acquisizione illegale di terreni o nella privazione illegale di terreni, foreste o acque che garantiscono la vita di una persona.

I Fornitori dovrebbero operare contribuendo attivamente alla valorizzazione e alla crescita della comunità in cui opera, instaurando dialoghi e costruttive collaborazioni con le comunità interessate dalla propria attività, nella prospettiva di promuoverne il benessere.

2.3 ASPETTI AMBIENTALI

2.3.1 Consumo energetico ed emissioni di gas a effetto serra

È fondamentale essere consapevoli di come il proprio comportamento, in tutti gli aspetti del lavoro di ogni giorno, impatta sull'ambiente, monitorando costantemente gli effetti di ogni attività operativa.

I Fornitori, su richiesta di Texcene, devono condividere le informazioni relative alle emissioni di gas a effetto serra e alle prestazioni energetiche, con dati relativi all'impatto ambientale e ai processi in atto per diminuirlo.

Fabbriche e stabilimenti devono monitorare su base continuativa il loro utilizzo di energia, e di risorse naturali e dovranno fissare obiettivi graduali per la riduzione al minimo degli impatti negativi sull'ambiente.

I Fornitori sono incoraggiati a:

- *Adottare sistemi di gestione pertinenti secondo gli standard internazionali ed europei*
- *Misurare le emissioni GHG*
- *Fissare obiettivi e piani di azione per la riduzione degli impatti ambientali*
- *Migliorare l'efficienza energetica e diminuire il consumo di energia*
- *Aumentare l'uso di energia proveniente da fonti rinnovabili*
- *Ridurre le emissioni di gas a effetto serra*

2.3.2 Acqua e scarichi

L'acqua è una risorsa naturale preziosa da preservare e gestire correttamente.

I Fornitori devono predisporre un sistema di monitoraggio degli scarichi delle acque reflue, in conformità con le leggi locali, oltre a effettuare le manutenzioni degli impianti e monitorarne l'efficienza.

I Fornitori devono intraprendere tutte le iniziative volte non solo a ridurre l'uso di acqua, ma a farne anche un uso responsabile.

I Fornitori, su richiesta di Texcene, devono condividere le informazioni relative alla gestione delle risorse idriche.

I Fornitori sono incoraggiati a:

- *Adottare sistemi di gestione pertinenti secondo gli standard internazionali ed europei*
- *Monitorare il consumo di acqua e gli scarichi delle acque reflue*
- *Fissare obiettivi e piani di azione per la riduzione del consumo di acqua*

2.3.3 Gestione dei rifiuti ed economia circolare¹⁴

Le lavorazioni e lo smaltimento dei rifiuti non devono causare danno all'ambiente, evitando l'inquinamento dell'acqua dell'aria e del suolo. I rifiuti devono essere gestiti in modo responsabile e nel rispetto delle leggi vigenti. Le aree di deposito devono essere sicure e controllate regolarmente. I rifiuti dovranno essere differenziati per categoria a seconda delle possibilità di riciclo degli stessi. I lavoratori che gestiscono rifiuti pericolosi devono essere messi nelle condizioni di comprendere il pericolo associato ai rifiuti pericolosi e di proteggere loro stessi e l'ambiente da eventuali danni causati da una gestione impropria di tali rifiuti.

I Fornitori devono valutare dal punto di vista ambientale ed etico la scelta di materiali preferendo, a parità di altre condizioni, soluzioni volte alla protezione degli ecosistemi naturali, della biodiversità e dei servizi ecosistemici, a prevenire lo sfruttamento eccessivo delle risorse naturali, a promuovere il ripristino degli ecosistemi, a fermare qualsiasi contributo alla deforestazione, al degrado e/o alla conversione delle foreste e ad agire in linea con gli approcci riconosciuti a livello internazionale.

Considerando l'impatto ambientale generato dai rifiuti dell'industria tessile, dettati da pratiche legate al fast fashion, come segnalato al punto 1.1., i Fornitori dovrebbero preferire soluzioni volte a una gestione responsabile e sostenibile dei rifiuti basata sui principi dell'economia circolare. Ciò include, a titolo esemplificativo, limitare i rifiuti prodotti, favorire l'uso di materiali riciclati o riciclabili, ricercare alternative ai prodotti in plastica monouso, favorire soluzioni ispirate a un'economia circolare.

2.3.4 Prodotti chimici e pericolosi¹⁵

Le sostanze chimiche e pericolose causano danni ambientali, se non gestite correttamente nelle fasi di uso, stoccaggio e smaltimento. I Fornitori devono identificare sistematicamente queste sostanze, gestirle in condizioni di sicurezza e accertarsi di evitare l'uso di sostanze chimiche proibite, secondo le normative applicabili o le convenzioni internazionali.

3. DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE E CONTROLLO

3.1 APPROVAZIONE E AGGIORNAMENTO

Il codice di condotta è approvato dal consiglio di amministrazione della Società.

Il dipartimento QHSE della Società in coerenza con le strategie e gli obiettivi aziendali e di concerto con le funzioni interessate, i consulenti esterni in ambito ESG, ha la responsabilità di proporre le opportune modifiche e i necessari aggiornamenti del codice al fine di presidiarne la coerenza e l'attualità.

Ogni modifica al documento segue il medesimo iter approvativo.

Il codice di condotta è riesaminato almeno annualmente e deve essere integrato o modificato ogniqualvolta gli sviluppi normativi e legislativi, le best practice e gli input forniti dagli stakeholder lo rendano necessario.

3.2 MISURE DI ATTUAZIONE

3.2.1 Attuazione da parte della Società

L'attuazione del presente codice da parte della Società viene garantita da un processo di monitoraggio la cui responsabilità viene attribuita al dipartimento QHSE.

In particolare, la Società adotta le seguenti misure:

- Istituzione di un archivio documentale in forma digitale e/o cartacea che attesti la sottoscrizione dei fornitori di ogni Società delle clausole contrattuali relative all'osservanza del presente codice
- Aggiornamento annuale della presa visione e accettazione delle clausole contrattuali relative all'osservanza del presente codice
- I responsabili della funzione acquisti della Società tengono conto di quanto disciplinato dal presente codice durante tutta la durata dei rapporti commerciali con i Fornitori, dalla selezione al mantenimento e/o conclusione dei rapporti
- Istituzione di processi di audit annuali, per verificare il rispetto da parte dei Fornitori delle previsioni del presente Codice. Tali audit avverranno nella modalità descritte nella sezione 3.2.4
- I risultati di tali audit saranno documentati in forma digitale e/o cartacea

¹⁴ Direttiva 2008/98/CE, direttiva di modifica (UE) 2018/851 e Direttiva (UE) 2019/904

¹⁵ Regolamento REACH

Il dipartimento QHSE, congiuntamente con consulenti esterni della Società, supervisiona e garantisce l'effettiva applicazione delle misure sopra descritte.

In caso di sospette non conformità¹⁶, apprese dai procurement managers della Società nel corso della relazione commerciale con i Fornitori o da altre segnalazioni, il dipartimento QHSE della Società avvierà un processo istruttorio, volto a verificare e accertare le presunte violazioni ed applicare eventualmente i meccanismi sanzionatori descritti nel paragrafo 3.2.3.

3.2.2 Diffusione

Texcene si impegna a diffondere quanto più possibile i principi e le regole di comportamento contenute nel presente codice alla propria catena di fornitura e a tutti i suoi stakeholder.

A tal fine si prevede la diffusione attraverso il sito internet della Società.

I Fornitori di primo livello e i sub appaltatori di qualsiasi livello, in particolare, devono diffondere i contenuti del presente codice anche presso i propri lavoratori, collaboratori, fornitori, così come richiesto nell'apposito paragrafo "2.1.8 Dovuta diligenza della catena di fornitura".

3.2.3 Valore contrattuale del codice di condotta e non conformità

Texcene si impegna a prevedere clausole, all'interno della contrattualistica con i Fornitori, che obblighino questi ultimi al rispetto delle prescrizioni anche del codice di condotta, pena l'applicazione di sanzioni graduate a seconda della gravità della violazione.

L'osservanza delle norme del codice di condotta deve essere considerata parte essenziale delle obbligazioni contrattuali di tutti i Fornitori. La eventuale violazione o mancata applicazione dei principi e obblighi previsti dal Codice può rappresentare, quindi, un inadempimento contrattuale.

In caso di non conformità¹⁷, dichiarata dal Fornitore o accertata a seguito di controlli e ispezioni effettuate da Texcene o conosciuta da altre fonti, Texcene avrà facoltà di intraprendere meccanismi sanzionatori immediati o richiedere al Fornitore di mettere in atto necessarie azioni correttive in un lasso di tempo ragionevole e preventivamente concordato.

Le sanzioni irrogabili, a seconda della gravità delle violazioni riscontrate o del rifiuto ad ovviare alle stesse, sono le seguenti:

- sospensione a tempo determinato del rapporto in essere, fino al momento in cui il Fornitore pone in essere le azioni correttive individuate
- risoluzione del rapporto in essere (in via anticipata e immediata)

3.2.4 Verifica dell'attuazione

Nel corso del rapporto e per tutta la durata dello stesso, Texcene (sia direttamente, sia attraverso terzi incaricati) si riserva la facoltà di effettuare verifiche, con o senza preavviso, del rispetto dei requisiti minimi vincolanti contenuti nel presente codice di condotta.

Tali attività possono comprendere:

- richieste di informazioni, con eventuali evidenze documentali
- audit presso i siti dei Fornitori, previo accordo con gli stessi

I Fornitori sono tenuti a collaborare alle suddette attività di verifica.

Le spese di audit saranno a carico di Texcene.

3.2.5 Segnalazioni da soggetti interessati dall'attività dei fornitori

Qualsiasi stakeholder dei Fornitori (ad esempio lavoratori dei fornitori, comunità interessate dei Fornitori) che intenda effettuare segnalazioni rilevanti ai fini del rispetto del presente codice di condotta deve utilizzare la piattaforma informatica apposita: **Whistleblowing Texcene**

¹⁶ Per non conformità è inteso il mancato rispetto dei requisiti minimi vincolanti del presente codice o di qualsiasi Legge applicabile.

¹⁷ Per non conformità è inteso il mancato rispetto dei requisiti minimi vincolanti del presente codice o di qualsiasi Legge applicabile.

Texcene si impegna ad accogliere con serietà e trasparenza le segnalazioni, su eventuali comportamenti difforni dal codice, a verificarle e a sanzionare, nei modi opportuni, le violazioni accertate. Le informazioni ricevute saranno strettamente riservate così come l'identità del segnalante.

L'eventuale effettuazione, con dolo o colpa grave, di segnalazioni che si rivelino essere infondate è soggetta all'applicazione di eventuali, legittime sanzioni.

3.2.6 Meccanismi incentivanti e premialità

Al superamento delle aspettative non obbligatorie e alle migliori performance riscontrate nei temi disciplinati nel presente codice di condotta, verificate da Texcene, tramite richieste documentali e/o verifiche in loco, corrisponderanno a parità di altre condizioni, migliori valutazioni del Fornitore, preferendo il Fornitore stesso rispetto ad altri players del settore.

Nella decisione finale della scelta del Fornitore, saranno privilegiati – di volta in volta – quelli che rispetteranno oltre ai requisiti obbligatori disciplinati nel presente codice, anche le aspettative non obbligatorie e dimostreranno le migliori performance in ambito ESG.